

Sunto

Della Memoria - Sugli odori dei fiori

Avendo alcune considerazioni generali sugli odori delle piante, ho detto della differenza che esiste tra le esalazioni odorose dei fiori e quelle proprie delle altre parti vegetabili. Limitando in seguito le mie osservazioni agli odori fiorali gli ho considerati nelle varie parti delle quali il fiore va costituito. Determinai poscia gli organi immediati destinati alla preparazione delle sostanze odorose ed ho stabilito essere questi costituiti da particolari ghiande - botte delle quali ho descritte le più minute e particolarmente parlando in esame un gran numero di fiori. Per ciò dopo della natura chimica delle sostanze odorose ed ho fatto conoscere ~~per~~ che esse appartengono alle classi degli oli essenziali. Successivamente ho trattato delle funzioni che si eseguono nel fiore per mezzo delle emanazioni odorose ed ho attribuito alla corolla il nuovo ufficio di preparare una linfa adatta alla nutrizione degli organi sessuali, seguatamente maschile; e l'altro di difendere ed al mezzo delle esalazioni odorose gli organi della riproduzione dall'azione nociva dell'umidità. Ho fatto quindi cenno di alcune singolarità

relative alla diversa qualità ed intensità degli odori;
a seconda della diversità dei fiori, della loro età, del loro
stato di freschezza o di disseccamento, del modo di esplosa-
zione, dell'ora del giorno, e mi sono fermato a dis-
correre a lungo del fenomeno degli odori intermittenti;
i quali ho creduto dover dividere in due classi. Nella
prima considerando quei fiori che non sono odorosi se non
in dati tempi, perché soggetti a chiudersi; e gli ho distinti
in due sezioni secondo che restano chiusi di giorno o di notte,
e nel dar ragione del chiudersi e dell'aprirsi di essi fiori
ho così anche nell'istesso tempo data spiegazione del fenom-
meno dell'ordagio di Flora. Nella seconda parte ho
considerato gli odori intermittenti nei fiori non soggetti
alla vicenda del chiudersi ed aprirsi, ed anche questi gli
ho distinti in due sezioni, secondo che l'intermissione
nell'odore è diurna o notturna. Ho dimostrato che
l'aprirsi dei fiori dipende da tempo e si verifica che avviene
nel loro tempo, ed il loro ricchiudersi, in alcuni esseri d'ovate
all'incamamento di certi fascetti fibrosi propri della corolla
o del calice, in altri dipende alla sola diminuzione del tempo
re linfatico. L'intermissione degli odori della seconda
classe ha derivazione per gli odori diurni dalla natura
della sostanza odorosa che non essendo molto volatile
ha bisogno di luce e di calore per essere espulsa e per

notturni del non poter circuire nelle vortice durante
il giorno & l'accumulamento di umori nocivi
& alla elaborazione delle materie solide ed alquanto
alle loro emissioni —

J. Trinciacetti